

**PROGETTI** Continua l'azione di sensibilizzazione promossa dall'Ordine della Mugnaia

## Violetta, la lezione alle superiori

Presentati i lavori multimediali realizzati dagli studenti durante i laboratori: video, blog, pagine Instagram, questionari, interviste e manifesti sulla violenza di genere

**IVREA (ses)** Sono stati presentati in anteprima venerdì scorso (29 marzo) alle Officine H i progetti realizzati dagli studenti delle scuole superiori di Ivrea nell'ambito dell'iniziativa «Violetta, la forza delle donne». Dei 700 studenti coinvolti nella prima fase hanno partecipato ai successivi incontri una selezione di 60 ragazzi al liceo Carlo Botta, 25 all'Antonio Gramsci, 60 all'istituto Giovanni Cena e 108 al Camillo Olivetti. In tutto 25 i lavori multimediali, realizzati in 30 ore di laboratorio, dopo un percorso di 4 incontri con le docenti dell'università di Scienze infermieristiche. Tra loro **Silvana Faccio, Barbara Bessolo e Fabrizia Cogo**. In particolare sono stati prodotti 10 video, 3 blog, 2 pagine Instagram, 2 indagini conoscitive attraverso questionario e intervista, 3 progetti per la divulgazione in età prescolare e scolare, 3 narrazioni riflessive declinate in manifesti divulgativi. Obiettivo: sensibilizzare e formare gli adolescenti sul tema della prevenzione di atti e atteggiamenti riferibili alla violenza sulle donne. E all'evento venerdì mattina, radunando nuovamente tutti e 700 gli studenti, oltre ai docenti sono intervenuti **Lilli Angela**, responsabile del progetto Violetta, **Diego Targhetta Dur, Floriano Ghisafi**, responsabile della sezione di polizia giudiziaria per la tutela delle fasce deboli, e **Barbara Bellardi**, responsabile della comunicazione per il progetto Violetta. «Siamo convinte che la scuola, insieme alla famiglia, debba avere un ruolo centrale nel fornire ai ragazzi gli strumenti per vivere in un ambiente affettivo sano e per insegnare ai giovani la cultura del rispetto della persona, al di là di ogni categorizzazione ed etichetta e attraverso il valore della differenza - hanno dichiarato Barbara Bessolo e Fabrizia Cogo - Il progetto proposto ha come obiettivo generale quello della prevenzione di atti e atteggiamenti riferibili alla violenza domestica, attraverso la sensibilizzazione e la formazione degli studenti delle superiori su questa tematica».



### La riflessione sui dati emersi con i questionari compilati da 690 ragazzi

**IVREA (ses)** All'inizio del progetto sono stati distribuiti e raccolti tra gli studenti 690 questionari, di cui 373 compilati da ragazze e 317 da ragazzi. Lo scopo era di indagare prima della formazione quali fossero la percezione e le conoscenze sulla violenza di genere e su eventuali esperienze osservate. Da una prima valutazione sono emersi elementi significativi: secondo i ragazzi chi commette violenza ed è autore di un reato, fa uso di droghe o alcool, è geloso o è malato (problemi psichiatrici). Un dato significativo è che la maggior parte delle parole identificative erano conosciute, a

disapito di violenza economica, mobbing e violenza assistita (cioè quella riguardante i minori). I tipi di violenza più conosciuti sono quella fisica, sessuale e psicologica. La maggior parte non si è detta al corrente dell'esistenza di centri di aiuto per le vittime. Quasi tutti hanno confermato il bisogno di avere più informazioni sulle associazioni presenti sul territorio. «Può capitare di subire violenza nei rapporti di coppia: a te è mai capitato?». A questo proposito 21 studenti hanno affermato di aver subito violenza nei rapporti di coppia, 41 di non sapere, evidenziando il delicato

confine tra atteggiamenti che possono essere identificati come tali ed altri che non lo sono. «Questa risposta ci ha fatto capire quanta poca consapevolezza ci sia su questa tematica - ha osservato **Barbara Bessolo**, psicologa e collaboratrice del progetto - su quanto manchino informazioni chiare che diano ai ragazzi gli strumenti per riconoscere i segnali d'allarme (sia sul versante femminile che maschile) che possono presentarsi in una relazione, che dicano loro come potrebbero muoversi se entrassero in contatto con situazioni di violenza».

#### IL GRUPPO DI LAVORO

**Lilli Angela, Barbara Bellardi, Francesca Alma, Elisa Anselmo, Sara Anrò, Monya Baccaro, Livia Boggio, Valentina Bonino, Isabella Bretti, Manuela Cappelli, Virginia Debemardi, Annarosa Esposti, Tiziana Finocchiaro, Elena Gallo, Valeria Giusti, Stefania Maniscalco, Francesca Masili, Luisa Mussano, Daniela Pagliero, Hillary Polacchini, Luisa Romussi, Laura Ricci, Roberta Targa, Giuseppina Tilocca, Eleonora Valsecchi, Francesca Vanoni, Daniela Vaudano con la psicologa Barbara Bessolo**

#### AUTOMOTIVE Efficienza degli impianti di produzione

**IVREA (gd1)** E' in programma venerdì 12 aprile dalle 9.45 al Novotel di Torino, in corso Giulio Cesare 338/34 un incontro durante l'Automotive solution day dedicato alla massimizzazione dell'efficienza degli impianti di produzione per implementare processi di fabbrica intelligenti e trarne pieno beneficio. Organizzatore è Net Surfing di Ivrea, specializzata in Asset management e Industria 4.0, in collaborazione con Advantech, leader mondiale di soluzioni hardware e software per l'industria ed ErreUno, specializzata in automazione e robotica. Si risponderà a domande su come è possibile massimizzare la produzione di un impianto automotive, riducendo costi migliorando l'efficienza, come aumentare la potenza generale di un impianto, come innovare per essere più competitivi in un mercato sempre più globale e come tenere sotto controllo e ottimizzare consumi energetici. Le aziende del settore automobilistico grazie a nuove soluzioni offerte dai più innovativi strumenti informatici, possono effettuare precisi forecast di magazzino, assicurare il controllo di qualità, ridurre gli sprechi e accelerare il time-to-market. Professionisti del settore faranno anche una panoramica del mercato automotive globale, della manutenzione predittiva, la teleassistenza e la raccolta e analisi dei dati. L'incontro è gratuito ma si richiede una prenotazione chiamando i numeri 335.7261428, 0125.252031 oppure scrivendo a [enrico.baratono@netsurf.it](mailto:enrico.baratono@netsurf.it).